



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/05/2024 (punto N 7)

Delibera

N 618

del 27/05/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Luigi IDILI

Direttore Paolo GIACOMELLI

Oggetto:

Legge n. 234/2021 - attuazione della DRG n.1419/2023. Approvazione degli elementi essenziali e dei criteri di valutazione per l'adozione del Bando "Residenzialità in montagna" a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (Fosmit) annualità 2023 di cui al D.M. datato 4 agosto 2023 e pubblicato in data 18 settembre 2023 - Integrazione indirizzi Artea 2024

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

Stefano BACCELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
1	Si	Allegato 1
A	Si	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

- 1 Allegato 1*
8b27b7c00c5e38d13578f84d6f631960a705236f37166dda6b4aaaf3323c9572
- A Allegato A*
6b4484127af7175c1cffdab78565a70246a018892fa5bb02497cf5c188f65cdc

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 94 del 31/01/1997 “Nuove disposizioni per le zone montane”;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n.234 “bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” e in particolare l’articolo 1, commi 593, 594,595 e 596;

Vista la DGR 1114/2023, contenente indirizzi in merito alle modalita’ di trasferimento delle risorse finanziarie a favore di enti, agenzie e societa’ in house e la successiva DGR 382/2024 che ne integra e specifica i contenuti;

Considerato che il citato articolo 1, comma 593 reca l’istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) – da trasferire al bilancio autonomo della presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (DARA) – con una dotazione di 100 milioni di euro per l’anno 2022 e di 200 milioni a decorrere dal 2023. Fondo nel quale confluiscono - ai sensi del richiamato articolo 1, comma 596 - i preesistenti Fondo nazionale per la montagna di cui all’articolo 2 della legge 31 gennaio 1994, numero 97 e Fondo nazionale integrativo per i comuni montani di cui all’articolo 1, commi 319 e successivi della legge 24 dicembre 2012, numero 228;

Considerato che, ai sensi del richiamato articolo 1, comma 593, il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane è utilizzato per finanziare: a) interventi per la tutela e la promozione delle risorse ambientali dei territori montani; b) interventi che diffondono e valorizzano, anche attraverso opportune sinergie, le migliori iniziative in materia di tutela e valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell’habitat montano; c) attività di informazione e di comunicazione sui temi della montagna; d) interventi di carattere socioeconomico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane; e) progetti finalizzati alla salvaguardia dell’ambiente e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali; f) iniziative volte a ridurre i fenomeni di spopolamento;

Considerato il decreto a firma del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie pubblicato in data 18 settembre 2023 – avente ad oggetto la ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - parte regionale (art.1, comma 595, della legge 30 dicembre 2021, n. 234) dal quale risulta che le risorse destinate a interventi di competenza delle regioni e degli enti locali, ammontano per l’anno 2023 a euro 202.506.475,00.

Visto che nel sopracitato decreto a firma del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie si dispone quanto segue:

- l’articolo 1, comma 1, indica che *“Le risorse di cui al presente comma sono ripartite, ai sensi dell’articolo 1, comma 595, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sulla base dei criteri, delle modalità e dei termini previsti dagli articoli 2 e 3 del presente decreto”*.

- all’articolo 2, comma 1, sono ripartite tra le regioni le risorse di cui all’articolo 1, comma 1, per un importo pari a euro 109.506.475,00, applicando i coefficienti utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per la montagna stabiliti dalla delibera CIPESS n. 53/2021 del 27 luglio 2021, nella misura indicata nella colonna c) della Tabella A, da cui un importo pari a euro 6.709.461,72 per la Regione Toscana;

- all’articolo 2, comma 3, le risorse sono destinate a sostenere, a realizzare e a promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni per le finalità di cui all’articolo

1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, anche con carattere di continuità dei progetti già attivi sui territori interessati, con riferimento a:

- a) misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani;
- b) azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Community;
- c) interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici;
- d) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno;
- e) misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
- f) interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione;
- g) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori.

- all'articolo 3, comma 1, sono ripartite risorse, per un importo pari a euro 93.000.000,00, tra le regioni con più spiccate caratteristiche di montanità, in ragione dei cosiddetti coefficienti di riparto montani 600 di cui alla colonna b), della Tabella B, da cui un importo per la Regione Toscana di euro 3.089.999,35.

- all'articolo 3, comma 8, le risorse sono destinate a sostenere, a realizzare e a promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni per le finalità di cui all'articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con riferimento a:

- a) interventi di rigenerazione urbana;
- b) interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti ad uffici pubblici;
- c) interventi di manutenzione della viabilità;
- d) interventi volti a conseguire risparmi energetici relativi all'illuminazione pubblica;
- e) azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, attraverso la realizzazione delle Green Community;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 "Norme sul sistema della autonomie locali" e successive modifiche e integrazioni, in particolare gli art. 85 "Politiche pubbliche regionali a favore dei territori montani" e 87 "Fondo regionale per la montagna" con i quali sono, tra l'altro, individuate le tipologie di azioni che la regione attua in favore dei territori montani al fine di sostenerne le politiche di sviluppo e istituito il fondo regionale per la montagna - alimentato da risorse finanziarie regionali, da finanziamenti statali, in particolare provenienti dal fondo nazionale per la montagna, e da trasferimenti comunitari - al fine di sostenere le politiche di sviluppo di sviluppo medesime;

Considerato che le azioni che la regione attua nei confronti dei territori montani, attraverso l'attribuzione del fondo di cui al citato articolo 87 della legge regionale 68/2011, come previsto al comma 1 bis del richiamato articolo 85 della legge regionale 68 medesima, sono finalizzate a promuovere tra gli altri il contrasto allo spopolamento;

Considerato che il richiamato decreto dispone agli articoli 2 e 3:

Le regioni inviano la richiesta, in formato elettronico all'indirizzo PEC affariregionali@pec.governo.it, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, corredata della scheda allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto, contenente l'anagrafica generale, il referente della governance delle azioni, le azioni da finanziare, le modalità di impiego delle risorse spettanti, il piano finanziario e il cronoprogramma.

Considerato, infine, che le tipologie di azione individuate dal citato articolo 85, comma 1 bis, della legge regionale 68/2011 risultano sostanzialmente riconducibili alle fattispecie elencate nei Decreti del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie per la ripartizione del FOSMIT, pubblicati rispettivamente 21 dicembre 2022 e il 18 Settembre 2023;

Stabilito conseguentemente che le risorse FOSMIT destinate alla Regione Toscana ammontano complessivamente ad euro 9.799.461,07 così suddivise:

- Euro 6.709.461,72 (relativa alle misure di cui alla tabella A di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie pubblicato in data 18 Settembre 2023),
- Euro 3.089.999,35 (relativa alle misure di cui alla tabella B di cui all'articolo 3, comma 1, del Decreto del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie pubblicato in data 18 Settembre 2023).

Vista la DGR n.1419 del 4/12/2023 avente ad oggetto: “Legge 30 dicembre 2021, n.234 art.1, co. 593 Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) - Determinazioni in ordine alla richiesta di trasferimento delle risorse assegnate alla Regione Toscana annualità 2023” con la quale è stato disposto, tra l'altro, di utilizzare la somma di euro 2.800.000,00 - parte dell'importo complessivo di euro 9.799.461,07 destinato alla Regione Toscana dal Decreto del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie Dara precedentemente richiamato – per attuare l'azione regionale denominata “Bando per incentivare la residenzialità in montagna” che rientra nella linea di intervento relativa a “iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori” di cui al comma 3 dell'art.2 del decreto medesimo;

Considerati altresì in relazione a detta Deliberazione, in particolare, i contenuti dell'allegato “A” recante la “Scheda per la richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - articolo 2, comma 7, del DM 2023 - anno 2023” che costituisce parte integrante e sostanziale della Deliberazione medesima;

Ritenuto opportuno affidare all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), quale organismo intermedio, la gestione della fase di liquidazione dei contributi assegnati, dei successivi controlli, nonché il recupero delle somme a seguito di eventuali revoche e di procedere conseguentemente all'integrazione degli indirizzi di cui alla deliberazione GR n.1514 del 18.12.23;

Ritenuto altresì di affidare ad apposito disciplinare la definizione delle modalità di svolgimento delle predette attività da parte di Artea quale organismo intermedio, in relazione ai rapporti tra essa e la Regione Toscana ai fini dell'attuazione del bando “Residenzialità in montagna”;

Considerato che non sono previsti ulteriori oneri a carico del bilancio regionale per la gestione della fase di liquidazione dei contributi da parte di Artea, dando atto che tale attività sarà svolta nell'ambito delle risorse già assegnate ad Artea con la DGR 1514/2023;

Ritenuto necessario procedere in conformità al disposto della Decisione di Giunta regionale n.4 del 7 aprile 2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione dei finanziamenti” all'individuazione dei contenuti essenziali del “Bando per incentivare la residenzialità in montagna” sopra menzionato, come indicati nell'allegato A alla presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente;

Dato atto altresì che per gli interventi di cui al presente Bando la Regione ha provveduto ad acquisire un CUP unico cumulativo di progetto secondo le modalità, le forme e le procedure di cui alla delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche e integrazioni (CUP D54F24000580001);

Visto il parere favorevole del Comitato tecnico di direzione espresso nella seduta dell'11 Aprile 2024

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte di cui al punto precedente è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, al rispetto delle norme che disciplinano la copertura finanziaria degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

"Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27.07.2023";

"Visti il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (DEF 2024) approvato con delibera di Consiglio regionale n. 60 del 27.07.2023 e la sua successiva Nota di Aggiornamento, NADEF 2024, approvata con delibera di Consiglio regionale n. 91 del 21.12.2023, con particolare riferimento al relativo Progetto Regionale 27 " Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)".

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n.1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008";

Vista la L.R. n. 50 del 28/12/2023 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.523 del 06/05/2024 "Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011";

Tutto quanto sopra premesso;

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

1. di approvare gli elementi essenziali come individuati nell'allegato A e nel relativo allegato 1, che costituiscono parti integranti e sostanziali al presente atto;
2. di incaricare il responsabile del settore "Programmazione e Finanza locale" di provvedere all'adozione gli atti conseguenti e ad ogni ulteriore adempimento necessario volte alla concreta attuazione del bando per incentivare la residenzialità in montagna;
3. di affidare ad Artea quale organismo intermedio, la gestione della fase di liquidazione dei contributi assegnati, dei successivi ulteriori controlli, nonché il recupero delle somme a seguito di eventuali revoche e di impegnare il sopracitato settore regionale ed Artea medesima a definire e sottoscrivere, entro la data di approvazione della graduatoria, apposito disciplinare nel quale siano indicate modalità e specifiche di svolgimento delle predette attività affidate ad Artea;
4. di procedere conseguentemente all'integrazione degli indirizzi di cui alla deliberazione GR n.1514 del 18.12.23;

5. di assumere per le finalità di cui al presente atto una prenotazione generica di spesa per l'importo complessivo di euro 2.800.000,00 a valere sul capitolo U 53756 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, articolato come segue:
 - euro 1.400.000,00 annualità 2024 tipologia di stanziamento puro;
 - euro 1.400.000,00 annualità 2025 tipologia di stanziamento cronoprogramma;
6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte di cui al punto precedente è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, al rispetto delle norme che disciplinano la copertura finanziaria degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
LUIGI IDILI

Il Direttore
PAOLO GIACOMELLI